

## Elenco

La Repubblica Liguria 29 settembre 2023 Vaccinazione Covid in arrivo 200mila dosi. Da oggi si ricomincia.....	1
Il Secolo XIX 29 settembre 2023 'A febbraio salvammo i dati sensibili della Asl'.....	2
Il Secolo XIX 29 settembre 2023 Arrivano le nuove Tac per il Pronto soccorso grazie ai fondi europei.....	3
Il Secolo XIX 29 settembre 2023 Fitofarmaci e salute , seminario di Asl 5.....	4
La Nazione 29 settembre 2023 Riparte oggi la vaccinazione contro il Covid.....	5
La Nazione 29 settembre 2023 Rotavirus, summit in Procura. Lerici mette nel mirino Acam.....	6
La Nazione 29 settembre 2023 RotPonzano Salute e speranza Oggi convegno alla Vaccari.....	7

# Vaccinazione Covid in arrivo 200 mila dosi Da oggi si ricomincia

I primi a immunizzarsi saranno gli ospiti e i sanitari della Rsa “Le Grange” di Riva Ligure e quelli del Celesia di Rivarolo

di **Valentina Evelli**

Saranno gli ospiti e i sanitari dell’rsa “Le Grange” di Riva Ligure e quelli del Celesia di Rivarolo tra i primi dare il via alla campagna vaccinale contro il Covid. Per la Liguria sono previste circa 200.000 dosi che verranno somministrate in via prioritaria agli ospiti e al personale delle strutture: per il mese di ottobre sono 53 mila le dosi certe, circa 2.000-2.300 mila vaccini al giorno per non esaurire le scorte. Si partirà con il Pfizer e si attendono dosi di Novavax. «Sarà sicuramente più complesso raggiungere le coperture degli anni scorsi, nelle rsa tra ospiti e operatori stimiamo di raggiungere fino al 70% di copertura – ha detto il direttore generale di Alisa, Filippo Ansaldi – Mentre tra i pazienti fragili pensiamo che l’adesione possa essere intorno al 45% –

50%. Partiremo con l’ultima versione aggiornata del vaccino XBB.1.5, l’andamento della campagna vaccinale dipenderà da quante persone vorranno vaccinarsi, dato che non esiste più l’obbligo, e dalla disponibilità delle dosi». In Liguria i soggetti che rientrano tra le classi prioritarie a cui somministrare il vaccino sono tra i 490 mila e le 500 mila persone: tra questi rientrano gli over 80, gli ospiti delle rsa, persone con elevata fragilità e operatori sanitari che agiscono in sedi ad alto rischio. A cui vanno aggiunte le categorie a rischio che, secondo le indicazioni del ministero in Liguria comprende 690 mila persone, allargando la platea anche agli over 60 e ai fragili. «Oggi il Covid è meno di un’influenza, grazie ai vaccini e agli antivirali è un’infezione gestibile e trattabile. E’ un problema della sanità territoriale e fortunatamente non più di quella ospedaliera – spiega Matteo

Bassetti, il direttore della Clinica Malattie Infettive al Policlinico San Martino – Quando arrivarono i primi casi dalla Cina dissi che il Covid era poco più di un’influenza e mi crocifissero per mesi. Allora sbagliai ma oggi possiamo dire con serenità che è meno di un’influenza». E l’infettivologo invita anche a rivedere i numeri. «Basta parlare di quarta, quinta dose, Iniziamo ad azzerare la numerazione delle dosi, sarà soltanto un vaccino Covid, così come quello dell’influenza – rilancia Bassetti – L’obiettivo resta mettere in sicurezza i più fragili, certo che un sessantenne in salute non può essere paragonato a un’ottantenne. Monitoriamo direttamente gli over 70 e 80 senza perdere tempo e risorse». E anche se non esiste più alcun obbligo, i sanitari restano un anello fondamentale. «Hanno una duplice responsabilità – spiega l’assessore regionale alla Sanità An-

## ▲ La prevenzione

La campagna di vaccinazione parte dalle residenze sanitarie per gli anziani

*L’autocritica di Bassetti: “Ora è così ma sbagliai quando dissi che si trattava di una semplice influenza”*



gelo Gratarola – Sia perché garantiscono l’assistenza e seguono a persone fragili, sia perché se molti si ammalassero la rete ospedaliera rischierebbe il tilt». Nelle prossime settimane partirà anche la vaccinazione antinfluenzale che potrà essere somministrata insieme all’anti Covid, per le categorie ammesse all’immunizzazione. «Sul fronte Covid non ci troviamo di fronte a situazione come quelle che abbiamo drammaticamente vissuto in passato, ma questo non esenta dall’affrontare con la massima attenzione l’autunno e l’inverno, stagioni in cui il virus continua a circolare, nonostante sia molto cambiato – spiega il presidente della Regione, Giovanni Toti – I numeri dei nostri ospedali sono gestibili però le fasce di popolazione più fragile, gli ospiti delle case di riposo e gli operatori devono vaccinarsi e tutelarsi».

# «A febbraio salvammo i dati sensibili della Asl»

---

Fu messo nel mirino anche il Comune di Vernazza: «La mail sospetta raggiunse tutti gli uffici e gli account dei dipendenti»

---

LA SPEZIA

Un attacco cyber, due tramite ransomware e uno attraverso il più classico phishing. In un solo anno sono stati attaccati quattro tra enti e imprese che hanno sede nello Spezzino. Ed è solo grazie al pronto intervento della sezio-

ne diretta dall'ispettore Alessandro De Nanni, legata a Genova da un filo diretto, che si sono evitati danni irreparabili. Il primo episodio si verificò nel settembre 2022. Gli hacker scelsero come bersaglio un'azienda attiva nel settore energetico. Attraverso un ransomware immobilizzarono i servizi, rendendo necessario il pronto intervento delle forze dell'ordine.

Il secondo risale, invece, a pochi mesi fa. Ad essere attaccata, nel febbraio 2023, è stata Asl 5. Solo per merito degli

strumenti in uso al nuovo centro operativo della polizia cibernetica fu evitato il trafugamento di dati sensibili. I pirati informatici, infatti, avevano messo nel mirino la rete dell'azienda, rischiando seriamente di comprometterne il servizio. Nello specifico, si registrò il malfunzionamento di alcuni programmi usati per il pagamento dei ticket. Ma il virus, per fortuna, non si diffuse al resto delle strumentazioni dell'ospedale Sant'Andrea. Il sistema, di conseguenza, non andò mai

in tilt. I file con le informazioni sui pazienti non furono criptati e nessun dato sensibile fu rubato. Un altro attacco ransomware, poi, colpì un'azienda con sede alla Spezia che opera nel settore della meccanica e collabora con la Marina Militare. L'offensiva informatica, in quel caso, fu sferrata attraverso un virus che infetta il sistema informatico e cripta i file presenti sui computer. L'ultimo episodio, datato sempre marzo 2023, ha interessato il comune di Vernazza. Allora un

messaggio di posta elettronica dal contenuto incerto e sospetto fu inviato a tutti gli uffici dell'amministrazione e allarmò i dipendenti.

Il sindaco Francesco Villa presentò immediatamente una denuncia alla polizia cibernetica. «La mail sospetta raccontò il primo cittadino - è partita dall'ufficio ragioneria ed è stata inviata a tutti gli altri uffici e dipendenti. Il personale ha capito immediatamente che qualche cosa non funzionava e che poteva trattarsi di un virus con un tenta-

tivo di accesso alla documentazione, così il nostro tecnico ha bloccato tutto il sistema». Subito dopo, il tecnico si mise al lavoro per pulire e ripristinare la rete informatica, recuperando le piene funzionalità di tutti gli impianti. È questo l'ultimo caso di un anno che ha messo a dura prova la provincia della Spezia. Guardando all'intera Liguria, infine, sono diversi i casi da segnalare. Tra maggio e giugno 2022 furono attaccanti sia il porto che l'aeroporto di Genova. Nel luglio dello stesso anno toccò al servizio Pre-nota Saluta regionale. Infine, a essere colpito nel marzo scorso fu il comune di Arma di Taggia, in provincia in Imperia. —

D.I.

LA DOTAZIONE DELL'OSPEDALE SANT'ANDREA VIENE AMMODERNATA

# Arrivano le nuove Tac per il Pronto Soccorso grazie ai fondi europei

Nel complesso investiti 3,5 milioni per le strumentazioni  
Prevista anche la digitalizzazione della divisione di Emergenza

**Silva Collecchia La Spezia**

Al Pronto Soccorso dell'ospedale della Spezia sono in arrivo due nuove Tomografiche assiali computerizzate (Tac) del valore di oltre 1 milione di euro grazie al Piano nazionale di ripresa e resilienza. Non solo: le Tac, finanziate dall'Unione europea saranno dotate anche di due upselling del costo di 100 mila euro. Si tratta del "pacchetto intelligenza artificiale" e del "pacchetto cardio". E' andata così.

Nel Piano di Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero dedicato alle grandi apparecchiature sanitarie del Pnrr, per La Spezia il ministero della Salute ha confermato la possibilità per l'Azienda sanitaria di utilizzare l'importo ammesso al finanzia-



Un paziente sta effettuando un esame con una Tac

mento anche per i lavori propedeutici per l'installazione delle due Tac nel Pronto Soccorso dell'ospedale civile e l'acquisto di accessori funzionali al bene indicato destinato al Sant'Andrea. «Come evidenziato

dal direttore della Radiologia i due upselling richiesti per le nuove Tac sono preposti alla riduzione della dose su tutti i distretti anatomici contemporaneamente al miglioramento della qualità delle immagini che per-

mette di incrementare la sensibilità diagnostica – si legge nella delibera approvata dal direttore generale di Asl5, Paolo Cavagnaro – Al fine di adeguare le apparecchiature offerte in gara al massimo livello tecnologico attualmente disponibile e non fruibile all'atto della via della gara».

Alla Spezia il Pnrr significa un impegno di oltre 3,5 milioni per nuove apparecchiature sanitarie e altri di 2,7 milioni di euro per la digitalizzazione del Dipartimento di emergenza (Dea) dell'ospedale Sant'Andrea per dotarlo di un sistema applicativo comune a tutti i Dea della Liguria. Questo consentirà la condivisione delle immagini diagnostiche per favorire la cooperazione clinica tra reparti e la continuità dell'assistenza anche sul territorio, oltre a 2 milioni e mezzo di euro per l'intervento di adeguamento antisismico del San Nicolò di Levante. Senza dimenticare le risorse che saranno investite per la realizzazione di cinque Case di Comunità (in piazza Novelini 11 a Bolano, in via Sardegna 45 e in via XXIV Maggio alla Spezia, in via Cisa a Sarzana e in via Cafaggiola a Luni) due ospedali di Comunità (presso l'ex ospedale di Levante e presso un immobile adiacente al San Bartolomeo della Spezia) e tre Centrali Operative Territoriali. —

PREVENZIONE E PROTEZIONE

# Fitofarmaci e salute, seminario di Asl 5

---

LA SPEZIA

---

Il 2 ottobre alle 14 gli addetti del dipartimento di Prevenzione di Asl5 incontrano agricoltori, sindaci, e responsabili all'urbanistica in un evento, patrocinato dal Comune spezzino dedicato alla promozione della salute dal titolo "Protezione delle colture verso tutela della salute: uso consapevole dei fitosanitari". L'appuntamento, aperto al pubblico,

è rivolto principalmente agli utilizzatori di fitosanitari ed agli amministratori pubblici ed intende, oltre che sensibilizzare al corretto uso dei fitofarmaci. L'evento inoltre vuole richiamare all'importanza di una regolamentazione comunale sul loro impiego a tutela della salute pubblica, di api, altri insetti, e dell'ambiente. —

**S.COLL.**

# Riparte oggi la vaccinazione contro il Covid

**P**arte oggi la campagna di vaccinazione anti Covid-19, che sarà organizzata per step, partendo dalle categorie prioritarie indicate dal Ministero della Salute: ospiti e operatori sanitari delle strutture per lungodegenti (Rsa e residenze protette), e operatori ospedalieri dei setting ad alto rischio, con vaccinazione somministrata e offerta attivamente senza prenotazione. Successivamente (indicativamente a di ottobre) la vaccinazione sarà offerta anche ai soggetti 'immunocompromessi' ovvero persone con marcata compromissione del sistema immunitario. Le altre categorie per cui la vaccinazione è raccomandata e che sarà coinvolta negli step successivi sono: popolazione over 80, tutti gli altri operatori sanitari, fragili, over 60, donne in gravidanza e allattamento.

# Rotavirus, summit in Procura Lerici mette nel mirino Acam

Il Comune prepara provvedimento per chiedere la messa in sicurezza delle aree Paoletti rilancia sulla riapertura delle spiagge di San Terenzo e Venere Azzurra

## → Il report dell'Iss

Confermato «il perdurare delle problematiche ambientali legate a sversamenti di reflui fognari»

LA SPEZIA

**Un colloquio** per analizzare i dati campionati dall'Istituto superiore di Sanità e fare il punto sulle indagini legate ai casi di rotavirus nel Lericino. È quanto andato in scena ieri mattina in Procura, col procuratore capo Antonio Patrono e il pm Elisa Loris che hanno incontrato i vertici del Dipartimento di prevenzione di Asl5, Mino Orlandi e Francesca Torracca. Un snodo importante, quello di ieri, anche alla luce della seconda relazione preliminare inviata dall'Iss, pubblicata l'altro ieri in anteprima dalla Nazione, che non solo sottolineava la presenza di nuovi virus nei campioni prelevati dai canali, ma evidenziava «il perdurare delle problematiche ambientali legate a sversamenti di reflui fognari». Una frase che non è passata inosservata, soprattutto a Lerici, dove il Comune prepara l'offensiva. «I nostri uffici stanno preparando un provvedimento con cui chiedere conto ad Acam Acque sulla messa in sicurezza delle aree – dice il sindaco Leonardo Paoletti –. La relazione dell'Iss fa chiaramente riferimento a sversa-

menti di reflui fognari, e dunque il tema ora è sapere quando e come si intende intervenire per risolvere questo problema che ci ha danneggiato moltissimo. I nostri uffici sono a disposizione dell'Ato, al quale chiederemo di illustrare tutte le attività che sta facendo Acam, la mappatura delle criticità, gli interventi necessari. È evidente che ora c'è l'esigenza di capire come verrà risolto questo problema». Nonostante i dati del secondo rapporto preliminare dell'Istituto superiore di Sanità non siano positivi, il sindaco rilancia l'auspicio di riaprire le due spiagge della Venere Azzurra e di San Terenzo chiuse ormai da un mese. «Credo sia opportuno ragionare sulla riapertura, ovviamente con le dovute prescrizioni, magari installando palizzate e reti che impediscano l'accesso nelle aree in cui si è verificato il problema – dice Paoletti –. Ne parlerò con Asl5 e spero in una soluzione». Un tema, quello della riapertura, non certo secondario per un territorio che vive di turismo. Ormai in fumo la coda estiva, il pensiero è già alla prossima primavera.

**Matteo Marcello**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ponzano Salute e speranza

## Oggi convegno alla Vaccari

«**Pensare, conoscere e sperare**» è il convegno in programma oggi alle 15 nella sala ex calibratura dell'opificio Vaccari di Ponzano organizzato dall'associazione Acchiappasogni, con il patrocinio dell'assessorato ai servizi sociali del Comune di Santo Stefano Magra e dell'Asl 5. Interverranno Dino Grillai filosofo, Enzo Ceragioli medico ex direttore sanitario distretto 19, Lorenzo Cozzani medico di medicina generale, Daniela Campagnolo presidente associazione Afap, Donatella Pasquali associazione Psichiatria La Spezia, Giovanni De Peppo assistente sociale. La giornata si apre con la relazione del dottor Lorenzo Cozzani «Quali insegnamenti dal Covid». A seguire Daniela Campagnolo e Donatella Pasquali su «Autonomie e emancipazione, c'è speranza senza uguaglianza» e alle 16 il dottor Giovanni De Peppo racconterà l'esperienza del carcere di Gorgona «Animali che salvano l'anima». Intermezzo teatrale della Compagnia degli Ipertesi e alle 17.30 lettura di aforismi e poesie sulla speranza.